



LUIGI PEDRAZZINI  
Dipartimento delle istituzioni

## Inaugurazione della nuova piazza federale

*Berna, 1. agosto 2004*

Festa del 1. agosto a Berna

Intervento di Luigi Pedrazzini, presidente della Conferenze dei Governi Cantonale

---

Fra le principali sfide che deve affrontare la Svizzera moderna, vi è anche quella della difesa e della promozione della sua essenza federalista.

Il federalismo svizzero non è in crisi, ma sicuramente è minacciato.

Nel corso degli ultimi decenni del secolo scorso sono diventati sempre meno chiari i confini di competenza fra la Confederazione e i Cantoni; nel dubbio, anche se lo spirito della Costituzione va nella direzione contraria, hanno spesso prevalso le soluzioni nazionali anche in settori della politica tradizionalmente riservati ai Cantoni.

Il confronto con il mondo esterno, e in particolare con l'Unione Europea, ha reso più acuto il problema: anche i confini fra la politica estera e la politica interna sono infatti diventati meno evidenti.

La Svizzera di oggi è sicuramente socialmente più equilibrata rispetto a quella di cinquanta anni fa, con indubbi benefici per il cittadino.

Ma nella Svizzera di oggi è meno forte la partecipazione del cittadino e meno grande l'identificazione del cittadino nel comune, nel Cantone e nella Confederazione perché è più difficile cogliere le responsabilità di ogni livello istituzionale.

E' quasi un paradosso: noi Svizzeri, da nord a sud, da est a ovest, siamo più uguali, e ciò malgrado ci sentiamo meno Svizzeri, sempre meno coinvolti in un disegno nazionale.

E' quasi un paradosso! In realtà abbiamo dimenticato che uno dei punti forti del nostro paese sta proprio nella valorizzazione dell'autonomia cantonale, che ci permette di essere Svizzeri e nel contempo di sentirci profondamente legati alla nostra origine regionale, sociale, culturale.

Avremo presto un'occasione formidabile per cambiare rotta. Il progetto di nuova perequazione finanziaria è un'occasione straordinaria per rilanciare il federalismo svizzero, per mettere ordine nella ripartizione di competenze fra Confederazione e Cantoni e per restituire responsabilità e partecipazione al sistema politico svizzero.

Non riduciamola a un esercizio contabile, sarebbe un errore imperdonabile. Cerchiamo invece di capire che questo paese cresce, anche come Patria, se ritrova una sua via federalista moderna e coraggiosa, fondata su chiarezza di competenze e di forte collaborazione fra Confederazione, Cantone e Comuni.

I Cantoni, fondando dieci anni fa la Conferenza dei Governi Cantionali, hanno raccolto questa sfida e intendono adoperarsi per promuovere un federalismo moderno, dinamico e cooperativo.

Chiedono al Consiglio Federale, al Consiglio Nazionale e soprattutto al Consiglio degli Stati di riconoscere nei Cantoni un partner insostituibile della politica federale, legittimato nella sua azione dal popolo sovrano.

L'uomo è geniale e sa esprimersi chiaramente con opere di grande forza simbolica.

Questa nuova piazza ne è un esempio. Davanti al tempio della politica federale, queste fontane stanno a ricordarci, e nel contempo a ammonirci, che la Svizzera trae la sua vita da 26

Luigi Pedrazzini  
Consigliere di Stato